



IN EVIDENZA

CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti corsi e convegni:

- 1) FNOVI: **Fad "Corso di formazione AMR One Health"** Dal 2 marzo al 31/12/2020 - <https://fad.fnovi.it>
- 2) PVI Formazione UOFAA: www.pviformazione.it
Benessere nell'allevamento bovino 3 marzo Cremona
Mascalcia bovina 17-19 marzo Zorlesco (LO)
- 3) Istituto Veterinario Novara: www.istitutoveterinarionovara.it
4 Serate di Oftalmologia: occhi a 360° Terza serata: 4 marzo - laura.barachetti@anicura.it
Corso di ecografia per intensivisti, pronto soccorsi e anestesisti in medicina veterinaria
12-14 maggio - www.scilvet.it/scilVetAcademy
- 4) SIB: **La buiatria in rosa** 5 marzo Perugia - www.buiatria.it
- 5) Camera di Commercio MN: **Emergenza coronavirus Cina: come gestire il proprio business** 5 marzo Mantova - <http://servizionline.mn.camcom.it/eventi/seminari/emergenza-coronavirus-cina-come-gestire-il-proprio-business/1598>
- 6) Università MI: **Corso di Perfezionamento "Benessere dell'Animale da Laboratorio ed Animal care"** Milano 6 marzo-15 maggio - raffaella.atti@unimi.it
- 7) SIPAS: **Presentazione Sistema Classyfarm** 10 marzo Parma - sipas@mvcongressi.it
- 8) Ordine Veterinari Verona: **Corso di formazione per conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano animali** 13-14-20 marzo Verona - associazionevincenzi@ordinevetverona.it
- 9) Ordine Veterinari Cuneo: **Sicurezza in anestesia nel cane e nel gatto** 15 marzo Cherasco (CN) - info@veterinaricuneo.it
- 10) SCIVAC:
7° itinerario didattico di Neurologia Cremona aprile-settembre 2021 - www.scivac.it/it/itinerari/17746-7-Itinerario-didattico-di-Neurologia
Il trattamento chirurgico della spondilomielopatia cervicale (CSM) Cremona 6-7 aprile - <https://registration.evsnrl.it/Default.aspx>
- 11) Clinica Veterinaria Pet Care: **Corso di radiologia avanzata: la chiave di lettura per una diagnosi efficace** Bologna 17-18 aprile Radiologia del torace; 2-3 ottobre Radiologia addominale; 6-7 novembre Radiologia dello scheletro appendicolare e assiale - www.foschigroup.com
- 12) AIVPA: www.aivpa.it
Le patologie di interesse chirurgico dell'apparato urinario del gatto: dalla pratica quotidiana alla specialistica Bologna 18 aprile
Corso Pratico RICERCA RADIOGRAFICA delle MALATTIE SCHELETRICHE CONGENITE e/o EREDITARIE del CANE. (HD - ED - SP) Ferrara 16-17 maggio
Corso Pratico "Citologia tessutale ed ematologica" Perugia 5-6 giugno
Dermatologia (all'interno del Congresso SISVET) 27 giugno Parma
Congresso Nazionale "Il gatto: malattie genetiche, problematiche di allevamento ed aspetti legali"
Mestre 26-27 settembre
PETit chef: diete commerciali, casalinghe ed alternative a confronto nel cucciolo in accrescimento Rivoli (TO) 4 ottobre
Corso Pratico "Ricerca radiografica delle malattie scheletriche congenite e/o ereditarie del cane. (HD - ED - SP)" Ferrara 24-25 ottobre
59° Congresso Nazionale AIVPA "Dall'acuto al cronico: prevenzione e terapia per una lunga vita"
Parma 14-15 novembre

- 13) SIVAR: **2020 ECSRHM AGM and annual conference** 14-15 maggio Cremona - www.sivarnet.it
- 14) ANMVI: **VII Management Forum “Cambiamento del mercato veterinario. Qual è la tua strategia? Riflessioni trasversali”** Rimini 23 maggio - www.scivacrimini.it/it/iscrizione.html
- 15) SIMeVeP: **One Health** (Una sola salute) Parma 9-11 giugno - <https://events.efsa.europa.eu/summerschool2020>
- 16) Formazione IZSVe: **Corso ECM online “Gli additivi negli alimenti di origine animale”** (disponibile fino al 17 febbraio 2021) - www.izsvenezie.it

ANNULLATO: **Meeting Annuale SIPAS** 19-20 marzo Pescantina (VR) - sipas@mvcongressi.it

EMERGENZA CORONAVIRUS – COMUNICATO ENPAV/FNOVI

da mail 24/02/20 ENPAV

In merito all'emergenza Coronavirus che sta interessando diverse Regioni del nostro Paese, assicuriamo che Enpav e Fnovi stanno monitorando con attenzione la situazione. A breve saranno valutate le iniziative da adottare a sostegno dei colleghi che si trovano in difficoltà, a causa dei provvedimenti che le varie Amministrazioni stanno intraprendendo per il contenimento dell'epidemia. Vi terremo informati delle decisioni che prenderemo.

LAVORO PER VETERINARI NEL REGNO UNITO

Abbiamo ricevuto questa mail il 14/02/20 da VetLine Recruitment:

VetLine Recruitment cerca medici veterinari motivati, con buona propensione a lavorare in team e con disponibilità per turni in varie aree, la figura che cerchiamo deve avere almeno un anno oppure due d'esperienza nei piccoli animali e con disposizione di trasferimento in Inghilterra. Siamo in grado di offrire posizioni in posti eccellenti, con facile accesso ai principali centri di dispersione e intrattenimento, nonché i principali aeroporti. Le opportunità che offriamo sono in cliniche moderni e completamente attrezzate con personale dedicato, attento e pronti ad affrontare tutti gli aspetti della pratica veterinaria moderna, tra cui, raggi X digitale, ultrasuoni e di laboratorio interno. Questa rappresenta un'ottima opportunità per coloro che vogliono sviluppare l'interesse e le competenze in aree specifiche che cercano di promuovere in modo più positivo il costante sviluppo su un budget generoso per corsi di sviluppo professionale continuo.

Se desideri maggiori informazioni, puoi visitare il nostro sito web <https://vetlinerecruitment.co.uk> o inviare il tuo CV a info@vetlinerecruitment.co.uk



FISCO/SENTENZE/NORMATIVE

CASSAZIONE: LA “CONTABILITÀ IN NERO” È SCRITTURA CONTABILE

da Professione Veterinaria N. 3 - febbraio 2020

Scatta l'accertamento del reddito per maggiori importi incassati e non fatturati dedotti in base a scritture contabili presso lo studio (cd. accertamento analitico induttivo) del professionista. Fra le scritture contabili può ben essere ricompresa la “contabilità in nero”. E c'è di più. L'accertamento della Guardia di Finanza, dopo un'ispezione fiscale nello studio di circa due mesi, si può basare anche su successivi questionari ai clienti del professionista. Prove “inutilizzabili” per la difesa, che fa valere la congruità e la coerenza del contribuente e anche la violazione degli obblighi informativi: al professionista era arrivata solo una notifica di accertamento dalla Procura senza preavviso alcuno di un'indagine dalle Fiamme Gialle in forma di questionario alla sua clientela. Per la Corte di Cassazione, invece, è legittimo l'accertamento a carico del professionista basato sui questionari mandati dal Fisco ai suoi stessi clienti e lo è anche il fatto di non averne dato preventiva comunicazione. Infatti, lo Statuto del Contribuente prevede l'informativa di accertamento, un dovere di garanzia nei suoi confronti, ma

non può pregiudicare l'attività di indagine successiva, qual è stata, appunto la sottoposizione di questionari ai clienti del professionista. Su quali basi? Durante l'ispezione nello studio erano emerse "prove indiziarie consistenti nelle annotazioni contabili rinvenute sulle cartelline delle pratiche di vari clienti". Annotazioni che hanno un valore probatorio in giurisprudenza e che in sentenza si definisce "contabilità in nero". In tema di accertamento delle imposte sui redditi, la "contabilità in nero" assume sicura valenza probatoria ed è "costituita da appunti personali ed informazioni (del contribuente, ndr) e rappresenta un valido elemento indiziaro, dotato di requisiti di gravità". Per la Corte è una scrittura contabile a tutti gli effetti, "dovendosi ricomprendere tra le scritture contabili tutti i documenti che registrino in termini quantitativi o monetari i singoli atti d'impresa ovvero rappresentino la situazione patrimoniale e il risultato economico dell'attività svolta". Per la verifica delle annotazioni (incassi non fatturati) la Guardia di Finanza può rivolgersi agli stessi clienti. La massima: "È legittimo l'accertamento a carico del professionista basato sui questionari mandati ai suoi clienti anche se l'ispezione della Guardia di finanza presso il suo studio non è stata preventivamente comunicata". (Corte di Cassazione Sentenza 1299, sezione Tributaria del 22 gennaio 2020).

MODELLO F24 2020:OBBLIGO DI INVIO TELEMATICO

DA L' Agricoltura Mantovana n° 4-2020 - Confagricoltura Mantova

Tra le novità introdotte dal Governo per i contribuenti titolari di partita Iva, c'è l'obbligo di presentazione, a far data dal 1 gennaio 2020, del modello F24 esclusivamente attraverso i servizi telematici resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate. In particolare, il DL n. 124/2019 ha esteso l'obbligo di inviare il modello F24 telematico tramite Entratel o Fisconline o intermediario abilitato (professionisti, associazioni di categoria, Caf, ecc.) anche per le compensazioni di crediti maturati dal sostituto d'imposta per il recupero delle eccedenze di versamento delle ritenute (es. cod. 1627, 6781, 1628, 6782) e dei rimborsi erogati ai dipendenti, come rimborsi 730 e bonus Renzi (cod. 1655).

Compensazione modello F24 2020 contribuenti titolari di partita IVA

- 1) Modello F24 con saldo positivo: Obbligo di Home Banking e senza compensazioni facoltà canale intermediari
- 2) Modello F24 con saldo positivo: Obbligo di utilizzare i canali e compensazione di qualsiasi dell'Agenzia delle Entrate tipo (Entratel/Fisconline)
- 3) Modello F24 con saldo zero: Obbligo di utilizzare i canali dell'Agenzia delle Entrate (Entratel/Fisconline)

Nel primo caso, il contribuente titolare di partita Iva ha l'obbligo di pagamento tramite home banking (non può essere quindi utilizzato il modello F24 cartaceo). Negli altri due casi di compensazione, modello F24 con saldo finale positivo o uguale a zero, il contribuente ha l'obbligo di pagare tramite i canali dell'Agenzia delle Entrate (Entratel/Fisconline) o avvalersi dell'intermediario abilitato.

NOVITÀ LEGGE DI BILANCIO 2020

da Circolare del 17/02/20 Bardini & Associati

È stata approvata definitivamente la "Legge di bilancio 2020", c.d. Finanziaria 2020, contenente interessanti novità di natura fiscale, in vigore dall'1.1.2020. Eccone alcune:

STERILIZZAZIONE AUMENTI ALIQUOTE IVA

È confermato anche per il 2020 il mantenimento dell'aliquota IVA ridotta del 10% (passerà al 12% dal 2021) e dell'aliquota IVA ordinaria del 22% (passerà al 25% dal 2021 e al 26,50% dal 2022).

DEDUCIBILITÀ IMU

È confermato che per il 2019 l'IMU è deducibile, relativamente agli immobili strumentali, nella misura del 50% a favore di imprese/lavoratori autonomi.

"SCONTO IN FATTURA" EFFICIENZA ENERGETICA / SISMA BONUS

In sede di approvazione sono stati abrogati i commi 2, 3 e 3-ter dell'art. 10, DL n. 34/2019 e, pertanto, dall'1.1.2020 non è più possibile richiedere il c.d. "sconto in fattura" in luogo della fruizione della relativa detrazione prevista per:

- l'adozione di misure antisismiche, ai sensi del DL n. 63/2013 (c.d. "sisma bonus");
- gli interventi finalizzati al conseguimento di risparmio energetico di cui all'art. 16-bis, comma 1, lett. h), TUIR.

PROROGA DETRAZIONE RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

Con la modifica dell'art. 14, DL n. 63/2013 è confermata la proroga dal 31.12.2019 al 31.12.2020 del termine entro il quale devono essere sostenute le spese relative agli interventi di riqualificazione energetica di cui all'art. 1, commi da 344 a 347, Finanziaria 2007 per poter fruire della detrazione del 65% - 50%.

Il riconoscimento della detrazione per le spese sostenute nel 2020 è prorogato anche per gli interventi di acquisto e posa in opera di:

- schermature solari (art. 14, comma 2, lett. b);
- micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti (art. 14, comma 2, lett. b-bis);
- impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili (art. 14, comma 2-bis).

ESENZIONE IRPEF COLTIVATORI DIRETTI / IAP

È confermata l'estensione anche al 2020 dell'esenzione IRPEF dei redditi dominicali/ agrari dei coltivatori diretti/imprenditori agricoli professionali. Per il 2021 la tassazione ai fini IRPEF dei predetti redditi è fissata nella misura del 50%.

“BONUS FACCIATE”

È confermata con modifiche e implementazioni l'introduzione della nuova detrazione, c.d. “bonus facciate”, pari al 90% delle spese sostenute nel 2020 per interventi edilizi sulle strutture opache della facciata, su balconi/fregi/ornamenti, inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, finalizzati al recupero / restauro della facciata esterna degli edifici ubicati in zona A (centri storici) o B (totalmente o parzialmente edificate) di cui al DM n. 1444/68. Se gli interventi influiscono sulle caratteristiche termiche dell'edificio ovvero interessano oltre il 10% dell'intonaco della superficie disperdente lorda dello stesso, è necessario rispettare i requisiti previsti dai DDMM 26.6.2015 e 11.3.2008 e, ai fini dei controlli, quanto previsto dai commi 3-bis e 3-ter dell'art. 14, DL n. 63/2013 (riguardanti gli interventi di riqualificazione energetica). La detrazione spettante va ripartita in 10 quote annuali di pari importo (non è previsto un limite massimo di spesa).

FRINGE BENEFIT VEICOLI AZIENDALI

In sede di approvazione è stata ridefinita la disciplina relativa agli autoveicoli/motocicli/ciclomotori assegnati in uso promiscuo ai dipendenti. Ora, il fringe benefit tassabile è regolato da due discipline distinte. In particolare, per i veicoli concessi in uso promiscuo:

con contratti stipulati fino al 30.6.2020 è confermata la tassazione nella misura del 30% dell'ammontare corrispondente alla percorrenza convenzionale di 15.000 km calcolato sulla base del costo chilometrico ACI, al netto dell'eventuale trattenuta al dipendente (è applicabile l'art. 51, comma 4, TUIR nella versione in vigore fino al 31.12.2019);

con contratti stipulati dall'1.7.2020 la percentuale applicabile all'importo corrispondente alla percorrenza convenzionale di 15.000 km risulta variabile in relazione alla classe di inquinamento del veicolo (di nuova immatricolazione) come di seguito specificato:

Emissione di CO2 del veicolo % applicabile

Fino a 60 g/km 25%

Superiore a 60 g/km fino a 160 g/km 30%

Superiore a 160 g/km fino a 190 g/km 40% (50% per il 2021)

Superiore a 190 g/km 50% (60% per il 2021)

ACCERTAMENTI ESECUTIVI TRIBUTI ENTI LOCALI

È confermata, dall'1.1.2020, la modifica delle modalità di riscossione coattiva delle somme dovute agli Enti locali (Province, Città metropolitane, Comuni, Comunità montane, Unioni di Comuni, Consorzi tra Enti locali). In particolare è prevista l'introduzione dell'accertamento esecutivo anche ai fini della riscossione dei tributi degli Enti locali (ad esempio, IMU/TASI) e delle entrate patrimoniali degli stessi (ad esempio, rette degli asili e oneri di urbanizzazione).

Gli atti di accertamento esecutivi potranno riguardare anche annualità pregresse. Infatti, le novità in esame sono applicabili agli atti emessi dall'1.1.2020 “anche con riferimento ai rapporti pendenti alla stessa data” (non rileva la data di notifica al contribuente).

In assenza di un'apposita disciplina regolamentare (ad esempio, regolamento Comunale), su richiesta del debitore che versa in una situazione di temporanea ed obiettiva difficoltà, l'Ente concede la ripartizione delle somme dovute fino ad un massimo di 72 rate mensili.

UNIFICAZIONE IMU - TASI

È confermata, a decorrere dal 2020, la soppressione dell'Imposta Unica Comunale (UIC) di cui all'art. 1, comma 639, Finanziaria 2014, ad eccezione della Tassa sui rifiuti (TARI). In altre parole, quindi, ferma restando la disciplina relativa alla TARI, le "vecchie" IMU e TASI dal 2020 sono sostituite dalla nuova IMU, la cui disciplina ricalca sostanzialmente quella previgente.



ACCESSO PUBBLICO ALLE SEGNALAZIONI DI SOSPETTI EFFETTI COLLATERALI DI MEDICINALI VETERINARI

da www.fnovi.it 12/02/2020

Per la prima volta l'EMA tramite il sito web www.adrreports.eu rende accessibili al pubblico le segnalazioni di sospetti effetti collaterali di medicinali veterinari autorizzati nell'Unione Europea. Le segnalazioni provengono direttamente da Eudravigilance Veterinary (EVVet), banca dati per l'elaborazione delle segnalazioni di farmacovigilanza, uno dei diversi strumenti a disposizione degli enti preposti a monitorare il rapporto rischio - beneficio di un medicinale ad uso veterinario una volta autorizzato.

Notizia completa: <http://www.adrreports.eu/vet/en/index.html>

da www.anmvioggi.it 11, 13, 14, 18 febbraio 2020

NUOVO MEDICINALE PER BOVINI, SUINI E CAVALLI

Autorizzato all'immissione in commercio il medicinale veterinario **Animeloxan 20 mg/ml**, soluzione iniettabile per bovini, suini e cavalli. Titolare della AIC la ditta tedesca aniMedica. Il medicinale è a base di Meloxicam 20 mg. Indicazioni terapeutiche:

- **bovini**: infezioni respiratorie acute in associazione con un'appropriata terapia antibiotica per ridurre i segni clinici. In caso di diarrea, in associazione con una terapia reidratante per via orale, per ridurre i segni clinici nei vitelli di età superiore ad una settimana e nei bovini giovani in lattazione. Come terapia associata nel trattamento delle mastiti acute, in combinazione con una terapia antibiotica. Può essere utilizzato anche per il sollievo dal dolore post-operatorio a seguito di decornazione nei vitelli;
- **suini**: nei disturbi locomotori non infettivi per ridurre i sintomi di zoppia ed infiammazione. Come terapia di supporto associata ad un appropriato trattamento antibiotico nella setticemia e tossiemia puerperale (sindrome mastite – metrite – agalassia);
- **cavalli**: nell'attenuazione dell'infiammazione e del dolore nei disturbi muscolo – scheletrici sia acuti che cronici. Per l'attenuazione del dolore associato alla colica del cavallo.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 3 anni, dopo la prima apertura è di 28 giorni. Il tempo di attesa nei bovini è di 15 giorni per carne e visceri, 5 giorni per il latte; nei suini è di 8 giorni per carne e visceri; nei cavalli è di 5 giorni per carne e visceri.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

Scatola con 1 flacone da 50 ml A.I.C. n. 105350019;

Scatola con un flacone da 100 ml A.I.C. n. 105350021.

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

NUOVO FARMACO PER CAVALLI, BOVINI, SUINI E CANI

Il Ministero della Salute ha pubblicato l'autorizzazione all'immissione in commercio (Aic) del medicinale veterinario **Rivalgin 500 mg/ml**, soluzione iniettabile per cavalli, bovini, suini e cani. Titolare della AIC è la ditta austriaca Richter Pharma AG; 1 ml di prodotto contiene il principio attivo Metamizolo sodico monoidrato 500.0 mg (equivalenti a 443.1 mg di metamizolo). Il farmaco è indicato per il trattamento di patologie dei cavalli, dei bovini, dei suini e dei cani nelle quali ci si attende un effetto positivo grazie all'azione centrale analgesica, spasmolitica, antipiretica o lievemente antinfiammatoria del prodotto, quali: sollievo generale del dolore per reprimere il nervosismo e le reazioni di difesa dovute al dolore. Può essere inoltre utilizzato per:

- attenuazione del dolore nelle coliche di varia origine o negli stati spastici degli organi interni nei cavalli e nei bovini;

- ostruzione da corpo estraneo dell'esofago nei cavalli, nei bovini e nei suini;
- malattie febbrili, quali severa mastite, sindrome MMA, influenza suina;
- lombaggine, tetano (in combinazione con siero antitetanico);
- artrite acuta e cronica, stati reumatici dei muscoli e delle articolazioni, infiammazione dei nervi, neuralgia, tendovaginite.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 30 mesi, dopo la prima apertura è di 28 giorni.

Il tempo di attesa per carne e visceri (somministrazione endovenosa) nei cavalli è di 5 giorni, nei bovini 12 giorni, nei suini 12 giorni. Il tempo di attesa per il latte nei bovini è di 48 ore. L'uso non è autorizzato in cavalle che producono latte per consumo umano.

Confezioni autorizzate e numeri di AIC:

Scatola di cartone con 1 flacone da 100 ml n. A.I.C. 105302018

Scatola di cartone con 5 flaconi da 100 ml n. A.I.C. 105302020

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

AUTORIZZATO IN COMMERCIO UN NUOVO VACCINO PER SUINI

Il Ministero della Salute ha autorizzato all'immissione in commercio il medicinale veterinario ad azione immunologica **Porcilis Lawsonia**, liofilizzato e solvente per emulsione iniettabile. Titolare della AIC la ditta olandese Intervet International B.V. Ogni dose da 2 ml di vaccino ricostituito contiene:

- principio attivo (liofilizzato) *Lawsonia intracellularis* ceppo inattivato SPAH – 08 \geq 5323 U1 (1 unità di massa antigenica come determinata nel potency test in vitro (ELISA));
- adiuvante (solvente) Olio minerale leggero 222.4 mg e Alluminio (come idrossido) 2.0 mg.

Il farmaco è indicato per l'immunizzazione attiva dei suini da 3 settimane di età per ridurre la diarrea, la diminuzione dell'incremento ponderale giornaliero, le lesioni intestinali, la diffusione batterica e la mortalità causata dall'infezione da *Lawsonia intracellularis*.

Inizio dell'immunità: 4 settimane dopo la vaccinazione.

Durata dell'immunità: 21 settimane dopo la vaccinazione.

Il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita è di 3 anni, del solvente è di 2 anni, dopo la ricostituzione conformemente alle istruzioni è di 6 ore.

Tempo di attesa: zero giorni.

Confezioni autorizzate e numeri di AIC:

Scatola di cartone con 1 flacone x 50 dosi di vaccino e scatola di cartone con 1 flacone x 100 ml di solvente – n. A.I.C. 105284057

Scatola di cartone con 10 flaconi x 50 dosi di vaccino e scatola di cartone con 10 flaconi x 100 ml di solvente – n. A.I.C. 105284069

Scatola di cartone con 1 flacone x 100 dosi di vaccino e scatola di cartone con 1 flacone x 200 ml di solvente – n. A.I.C. 105284018

Scatola di cartone con 10 flaconi x 100 dosi di vaccino e scatola di cartone con 10 flaconi x 200 ml di solvente – n. A.I.C. 105284020

Da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria in triplice copia non ripetibile.

ANTIPARASSITARI, VETOQUINOL ACQUISIRÀ PRODOTTI ELANCO

Vetoquinol ha firmato un accordo per acquisire i diritti, in Europa e nel Regno Unito, sui prodotti Profender® e Drontal® di Elanco Animal Health. L'accordo parte da un prezzo di 140 milioni di dollari, che sarà perfezionato a conclusione dell'operazione sostenuta da Vetoquinol e dai suoi partner finanziari. La finalizzazione è prevista entro la metà del 2020. "Le linee di prodotti Profender® e Drontal® godono di una eccellente reputazione fra i Veterinari e i proprietari di animali", ha dichiarato Matthieu Frechin, CEO di Vetoquinol. "L'acquisizione di questi due marchi è al centro della nostra strategia per la crescita della nostra quota di mercato e della nostra visibilità nel segmento degli antiparassitari. Rafforzerà anche il nostro portfolio di Essentials, motore della nostra crescita"- ha concluso.

CLASSIFICATI GLI ANTIBIOTICI AD USO VETERINARIO

Sei un Veterinario dell'Unione Europea? Consulta la nuova categorizzazione degli antibiotici prescrittibili ai tuoi animali in cura". L'invito è dell'EMA (European Medicines Agency) che il 28 gennaio ha pubblicato i nuovi orientamenti scientifici sull'impiego degli antibiotici ad uso veterinario. Il documento (*Categorisation of antibiotics used in animals promotes responsible use to protect public and animal health*) categorizza le classi di questi medicinali tenendo conto sia dei rischi per la salute umana che delle esigenze terapeutiche veterinarie, con un approccio "one health" che in passato non era stato adottato. Vengono individuate 4 categorie, dalla A alla D. Si tratta di una scala di priorità di impiego che i Medici Veterinari dell'Unione Europea sono incoraggiati ad adottare e che può essere considerata anche come riferimento per la definizione di protocolli terapeutici.

La nuova *Categorisation* è passata per una consultazione pubblica, nel 2019, e ha ricevuto la doppia approvazione del Comitato per i medicinali veterinari dell'EMA (CVMP) e del Comitato per i medicinali per l'uomo (CHMP). È un aggiornamento della prima categorizzazione degli antibiotici, risalente al 2014, quando vennero introdotti i cosiddetti CIA (Critically Important Antimicrobials). In seguito, la Commissione europea aveva chiesto di aggiornare i criteri di categorizzazione alle nuove conoscenze sulle conseguenze dell'uso di antibiotici negli animali sia sulla salute pubblica che sulla salute animale. Oggi ci sono tre classificazioni di CIA: quella dell'OMS tarata sull'umana, quella dell'OIE orientata alla sanità animale e quella dell'AMEG, che il per il Presidente della FVE Rens Van Dobbenburgh è "la più ragionevole dal punto di vista veterinario". Sempre che – avverte il numero uno della FVE - la Commissione non metta l'accento sulle proibizioni. AMEG è un gruppo di 15 esperti interno all'EMA, che ha elaborato la *Categorisation* ed annovera 6 professionalità di area veterinaria (da Francia, Regno Unito, Svezia, Danimarca e Spagna) e una sola presenza italiana: Evelina Tacconelli, Ordinario di Malattie Infettive all'Università di Verona. La nuova categorizzazione prende in considerazione tutte le classi di antibiotici e tiene conto della disponibilità di antibiotici alternativi nella medicina veterinaria.

EVITARE

La categoria A (Avoid) comprende antibiotici che attualmente non sono autorizzati in medicina veterinaria nell'Unione Europea (UE). Questi medicinali non possono essere utilizzati negli animali da produzione alimentare e possono essere somministrati ai singoli animali da compagnia solo in circostanze eccezionali.

LIMITARE

La categoria B (Restrict) si riferisce ai chinoloni, alle cefalosporine di terza e quarta generazione e alle polimixine. Gli antibiotici in questa categoria sono di fondamentale importanza nella medicina umana e il loro uso negli animali dovrebbe essere limitato per mitigare il rischio per la salute pubblica.

ATTENZIONE

La categoria C (Caution) comprende gli antibiotici per i quali esistono alternative nella medicina umana nell'UE, ma per alcune indicazioni veterinarie sono disponibili solo poche alternative. Questi antibiotici dovrebbero essere usati solo quando non ci sono sostanze antimicrobiche nella categoria D che possono essere clinicamente efficaci.

PRUDENZA

La categoria D (Prudence) comprende antibiotici che dovrebbero essere usati come trattamenti di prima linea, quando possibile. Questi antibiotici possono essere utilizzati negli animali in modo prudente. Ciò significa che dovrebbero essere evitati l'uso non necessario e lunghi periodi di trattamento e il trattamento di gruppo (metafilassi) dovrebbe essere limitato a situazioni in cui il trattamento individuale non è possibile.

COME USARLA

La categorizzazione - avverte l'EMA -non è direttamente applicabile al trattamento; nella scelta della terapia è infatti necessario fare attenzione alle informazioni contenute nel riassunto delle caratteristiche del prodotto (SPC) di ogni singola specialità e alla normativa applicabile (ad esempio in relazione ai limiti massimi di residui).

Categorisation of antibiotic classes for veterinary use (with examples of substances authorised for human or veterinary use in the EU)

A	Aminopenicillins mecillinam pivmecillinam	Carbapenems meropenem doripenem	Drugs used solely to treat tuberculosis or other mycobacterial diseases isoniazid ethambutol pyrazinamide ethionamide	Glycopeptides vancomycin	AVOID
Ketolides telithromycin	Lipopeptides daptomycin	Other cephalosporins and penems (ATC code J01DI), including combinations of 3rd-generation cephalosporins with beta lactamase inhibitors ceftobiprole ceftaroline ceftolozane-tazobactam faropenem	Glycyclines tigecycline		
Monobactams aztreonam	Oxazolidinones linezolid	Pseudomonic acids mupirocin	Phosphonic acid derivates fosfomicin		
Rifamycins (except rifaximin) rifampicin	Riminofenazines clofazimine	Substances newly authorised in human medicine following publication of the AMEG categorisation to be determined			
Carboxypenicillin and ureidopenicillin, including combinations with beta lactamase inhibitors piperacillin-tazobactam	Sulfones dapsone				
	Streptogramins pristinamycin virginiamycin				
B	Cephalosporins, 3rd- and 4th-generation, with the exception of combinations with β-lactamase inhibitors cefoperazone ceftiofur ceftiofur ceftiofur	Polymyxins colistin polymyxin B	Quinolones: fluoroquinolones and other quinolones cinoxacin danofloxacin difloxacin enrofloxacin flumequine ibafloxacin	marbofloxacin norfloxacin orbifloxacin oxolinic acid pradofloxacin	RESTRICT
C	Aminoglycosides (except spectinomycin) amikacin apramycin dihydrostreptomycin framycetin gentamicin kanamycin neomycin paromomycin streptomycin tobramycin	Aminopenicillins, in combination with beta lactamase inhibitors amoxicillin + clavulanic acid ampicillin + sulbactam	Amphenicols chloramphenicol florfenicol thiamphenicol	Macrolides erythromycin gamithromycin oleandomycin spiramycin tildipirosin tilmicosin tulathromycin tylosin tylvalosin	
	Cephalosporins, 1st- and 2nd-generation, and cephamycins cefacetrile cefadroxil cefalexin cefalonium cefalotin cefapirin cefazolin	Lincosamides clindamycin lincomycin pirlimycin	Rifamycins: rifaximin only rifaximin		
D	Aminopenicillins, without beta-lactamase inhibitors amoxicillin ampicillin metampicillin	Aminoglycosides: spectinomycin only spectinomycin	Sulfonamides, dihydrofolate reductase inhibitors and combinations formsulfathiazole phthalylsulfathiazole sulfacetamide sulfachlorpyridazine sulfaclozine sulfadiazine sulfadimethoxine sulfadimidine sulfadoxine sulfafurazole sulfaguanidine	sulfalene sulfamerazine sulfamethizole sulfamethoxazole sulfamethoxyypyridazine sulfamonomethoxine sulfanilamide sulfapyridine sulfaquinoxaline sulfathiazole trimethoprim	PRUDENCE
	Anti-staphylococcal penicillins (beta-lactamase-resistant penicillins) cloxacillin dicloxacillin nafcillin oxacillin	Cyclic polypeptides bacitracin	Nitroimidazoles metronidazole		
	Natural, narrow-spectrum penicillins (beta lactamase-sensitive penicillins) benzathine benzylpenicillin benzathine phenoxymethylpenicillin benzylpenicillin penethamate hydriodide	pheneticillin phenoxymethylpenicillin procaine benzylpenicillin	Nitrofurans derivatives furaltadone furazolidone		

La classificazione degli antibiotici per uso veterinario nell'UE, con esempi di sostanze attive per classe, è presentata con una Infografica che include le vie di somministrazione e i tipi di formulazione ordinati in base al loro impatto stimato sull'AMR (Anti-Microbial Resistance). I veterinari sono invitati dall'EMA a consultare questa infografica quando devono decidere quale antibiotico prescrivere.



CESSIONE DEL FARMACO E PET CORNER: NE VALE LA PENA?

da La Settimana Veterinaria N° 1128 / febbraio 2020

In Europa la cessione di prodotti per la salute animale rappresenta una percentuale importante del reddito dei veterinari, mentre in Italia le potenzialità di questa attività sono ancora poco sfruttate. Il

collega Giuseppe Iardella, autore della “Guida al *retailing* nelle strutture veterinarie in Italia”, ci guida in un percorso per conoscere e le potenzialità di questa attività.

Le ragioni del sì al retailing (letteralmente: vendita al dettaglio) **nelle strutture veterinarie**

- Aumento ricavi
- Servizio integrato
- Esperienza più completa
- Consulenza qualificata
- Aumento *compliance*
- *Customer satisfaction*

... e quelle del no

- Implicazioni fiscali
- Non conviene
- Prossimità farmacia
- Problemi organizzativi
- Carenza di spazio
- Motivi “ideologici” (10% del campione)

tratto da: <https://bit.ly/3ayqWAj>

Si deve parlare formalmente di cessione e non di vendita perché la consegna del prodotto è necessariamente contestuale a una prestazione professionale di natura clinica (prestazione principale) e si configura come prestazione accessoria a questa. La vendita propriamente detta (o dispensazione), invece, è consentita esclusivamente in farmacia e parafarmacia, e necessita, nel caso di farmaci con obbligo di prescrizione, della ricetta (REV o ricetta cartacea nel caso di farmaci stupefacenti).

Un così basso livello di diffusione e di efficienza del *retailing* nel nostro Paese contiene in sé le premesse per un significativo e importante sviluppo, soprattutto dopo l'introduzione della REV che ha messo a fuoco possibili aspetti distorsivi del mercato del farmaco veterinario, ma anche un deficit di *compliance*, cioè una mancata esecuzione della prescrizione veterinaria da parte del cliente. In un mondo in cui la Veterinaria privata subisce la crescente e progressiva erosione di spazi e competenze da parte di figure professionali spesso inadeguate, quello del *retailing*, se ben gestito, è forse l'unico fronte che offra consistenti margini di crescita sia in termini di reddito che di soddisfazione della clientela.

Cessione del farmaco: il MinSal ribadisce le possibilità per il veterinario

Il Ministero della Salute, avendo ricevuto diverse richieste di chiarimento in materia di dispensazione diretta del farmaco da parte dei veterinari, ha prodotto una circolare esplicativa che ribadisce, citando la normativa in vigore, che il veterinario può cedere al proprietario di animali (non produttori di alimenti) confezioni di farmaci della propria scorta per l'inizio della terapia, il professionista deve però aver valutato “*la necessità di iniziare immediatamente la terapia*” (non potendo il proprietario procurarsi i medicinali nell'immediato), e che di conseguenza “*la cessione è subordinata alla condizione di inizio terapia*”; quindi “*tale possibilità è preclusa per la continuazione della stessa*”. La nota richiama anche un precedente comunicato del Ministero, nel quale viene spiegato che, in base al DL 158/2012 (Decreto Balduzzi), il veterinario può consegnare al proprietario (sempre di animali non DPA) “*altre confezioni*” di medicinali della propria scorta, anche se non aperte nel corso della visita. La nota ribadisce infine che i veterinari non possono cedere farmaci ad uso umano e che per eseguire lo scarico dei farmaci ceduti, bisogna fare riferimento al Manuale operativo della REV.

VERSAMENTO PLEURICO NELLA SPECIE FELINA

da Professione Veterinaria N. 3 - febbraio 2020

L'obiettivo di questo studio retrospettivo era quello di identificare possibili correlazioni tra le cause di versamento pleurico e i riscontri clinici e laboratoristici. Lo studio ha incluso un totale di 306 gatti, i quali sono stati suddivisi in 6 gruppi sulla base dell'eziologia responsabile del versamento pleurico: malattie cardiache, peritonite infettiva felina (FIP, feline infectious peritonitis), neoplasie, piotorace, chilotorace e miste. I parametri clinici, quelli di laboratorio e i reperti radiografici sono stati confrontati tra i gruppi. Le cardiopatie erano la causa più comune (35,3%), seguite dalle neoplasie (30,7%), dal piotorace (8,8%), dalla FIP (8,5%), dal chilotorace (4,6%) e, infine, dalle cause miste (3,7%). In 26 gatti (8,5%) è stata identificata più di una patologia come possibile causa eziologica del versamento

pleurico. I gatti con FIP erano significativamente più giovani rispetto ai gatti con cardiopatie ($P < 0,001$) e rispetto a quelli con neoplasie ($P < 0,001$). I gatti con cardiopatie, al momento della visita, presentavano una temperatura corporea significativamente più bassa rispetto ai gatti con FIP ($P = 0,022$). I gatti con cardiopatie presentavano un'attività sierica dell'alanina aminotransferasi significativamente più elevata rispetto a tutti gli altri gruppi e un'attività sierica della fosfatasi alcalina maggiore rispetto al gruppo piotorace e al gruppo FIP; inoltre, nei soggetti cardiopatici, le concentrazioni di proteine e di cellule nucleate nel versamento erano significativamente più basse rispetto a tutti gli altri gruppi. La concentrazione di glucosio nel versamento dei gatti con piotorace era significativamente inferiore rispetto a quella riscontrata nei gatti con malattie cardiache, neoplasie e chilotorace. Dei 249 gatti di cui era noto un follow-up di almeno 10 giorni, il 55,8% è deceduto o è stato sottoposto a eutanasia. Le cause più comuni di versamento pleurico nella specie felina sono rappresentate dalle cardiopatie e dalle neoplasie. L'età, gli enzimi epatici, nonché la concentrazione proteica, la conta cellulare e la glicemia del versamento possono aiutare ad ipotizzarne l'eziologia.

GATTI FeLV-POSITIVI

da Praxis Veterinaria – n. 4 / 2019

Il virus della leucemia felina (FeLV) è un retrovirus trasmissibile per via orizzontale ed è la maggior causa di morbilità e mortalità nei gatti domestici. Questa infezione progredisce più rapidamente rispetto a quella causata dal virus dell'immunodeficienza felina (FIV) ed è maggiormente patogena, tanto che la maggior parte dei gatti alla fine muore a causa dello sviluppo di infezioni secondarie correlate a FeLV. Tuttavia, contrariamente a quanto accade in caso di infezione da FIV, molti gatti infettati da FeLV, allo stadio iniziale della patologia possono ritornare a uno stato permanente di latenza virale (infezione regressiva); è anche possibile che alcuni gatti, a seguito di una ridotta esposizione al virus, eliminino del tutto l'infezione (infezione abortiva), sebbene ciò accada molto di rado.

Diffusione del virus

Questo virus si diffonde in maniera contagiosa senza alcuna predisposizione di sesso o di razza e colpisce, quindi, sia i gatti selvatici sia quelli domestici in tutto il mondo. Il virus della leucemia felina è presente nella saliva e l'infezione segue la via oronasale. I gatti viremici eliminano costantemente il virus, di conseguenza la via di contagio più comune è rappresentata dal contatto diretto con i liquidi organici infetti, soprattutto la saliva, ma anche secrezioni nasali, urina, feci e latte materno. La trasmissione avviene, quindi, principalmente attraverso i contatti sociali o il *grooming*, ma può avvenire anche attraverso le ferite da morso ed è maggiore negli ambienti ad alta densità. È possibile anche una trasmissione verticale (transplacentare o galattogena) o iatrogena tramite emotrasfusione. Dopo il contagio oronasale, il virus si replica inizialmente a livello delle tonsille e dei tessuti linfoidi locali, per distribuirsi in seguito al sistema linfoide e ai linfociti fino ad essere portato al midollo osseo, all'epitelio della mucosa intestinale e respiratoria e alle ghiandole salivari (fase vi-remica). Questo processo dura 2-4 settimane, tuttavia la viremia può svilupparsi anche alcuni mesi dopo l'esposizione costante al virus.

Sintomatologia

La sintomatologia compare in un periodo di tempo variabile, compreso fra un mese e tre anni, ed è legata al deficit immunitario. Inizialmente può presentarsi con febbre, letargia e/o linfadenopatia. Con il progredire dell'infezione, i gatti sviluppano una varietà di disturbi clinici, tra cui: neoplasie, infezioni secondarie, aplasia pura dei globuli rossi, anemia aplastica, mielodisplasia, mielofibrosi, patologie immuno-mediate, linfadenopatia periferica, disturbi neurologici, patologie gastrointestinali e osteocondromatosi. L'anemia può essere l'unica manifestazione primaria della leucemia felina: FeLV provoca principalmente l'aplasia pura dei globuli rossi (PRCA), la quale determina una grave anemia non rigenerativa senza leucopenia significativa e trombocitopenia. Il tumore più comune associato all'infezione da FeLV è il linfoma. Ne sono state descritte varie forme sulla base delle cellule tumorali all'interno del sistema linfatico.

Diagnosi

Per diagnosticare le infezioni da FeLV esistono fondamentalmente due tipi di test: quelli che rilevano la viremia cellulo-associata (immunofluorescenza-IFAT) e quelli che rilevano la viremia siero-associata (ELISA p27, immunocromatografia, RNA_PCR) [1]. L'esecuzione dell'IFAT è limitata a laboratori

specializzati, mentre l'ELISA è comunemente effettuato nella maggior parte dei laboratori ed a livello ambulatoriale.

Profilassi e terapia

L'opportunità di eseguire una profilassi vaccinale va valutata caso per caso, in relazione all'età (maggior suscettibilità sotto i 4 mesi) e al reale rischio di esposizione al virus (ambiente non confinato, contatto con gatti semiliberi o randagi in zone in cui il virus è presente). I gatti con infezioni secondarie e linfomi possono essere trattati con successo usando gli stessi farmaci e trattamenti di supporto usati per gatti FeLV negativi con questi problemi. Le infezioni secondarie possono richiedere periodi di trattamento più lunghi o, in alcuni casi, trattamenti per tutta la vita con farmaci antimicrobici.

MONITORAGGIO DEL GLUCOSIO NEI CANI CON CHETOACIDOSI DIABETICA

da *La Professione Veterinaria* 1-2020

Un recente studio ha valutato l'accuratezza di un sistema di monitoraggio flash del glucosio (FGMS, *flash glucose monitoring system*) calibrato in fabbrica in cani con diabete mellito non complicato. Ad oggi non esistono informazioni riguardo l'affidabilità di questo sistema in corso di chetoacidosi diabetica (DKA, *diabetic ketoacidosis*). L'obiettivo di questo studio sperimentale prospettico era quello di valutare le prestazioni del FGMS nei cani con DKA, analizzando l'interferenza eventuale che la gravità della chetosi e dell'acidosi, la concentrazione di lattato, il *body condition score* (BCS) e il tempo esercitano sull'accuratezza del dispositivo. Lo studio è stato condotto su 14 cani con diagnosi di DKA. Le misurazioni del glucosio interstiziale (IG, *interstitial glucose*) sono state confrontate con le misurazioni della glicemia (BG, *blood glucose*) ottenute utilizzando un glucometro portatile validato. Sono stati valutati l'influenza delle variabili metaboliche (β -idrossibutirrato, pH, bicarbonato e lattato) e l'effetto del BCS e del tempo sulle prestazioni del sensore. L'accuratezza è stata determinata sulla base dei criteri ISO15197: 2013. Le variabili metaboliche, il BCS e il tempo non hanno dimostrato esercitare un'influenza sull'accuratezza del FGMS. È stata ottenuta una buona correlazione tra le misurazioni di IG e di BG sia prima che dopo la risoluzione della DKA (rispettivamente $r = 0,88$ e $r = 0,93$). I criteri di accuratezza analitica non sono stati rispettati; diversamente il FGMS ha dimostrato una ottima accuratezza clinica con il 100% e il 99,6% dei risultati nelle zone A + B della griglia di errore di Parkes rispettivamente prima e dopo la risoluzione della DKA. Nessuna delle variabili metaboliche, né il BCS o il tempo sembrano influenzare la concordanza tra IG e BG. Nonostante il FGMS non soddisfi i requisiti della normativa ISO, questo dispositivo fornisce comunque delle stime della glicemia clinicamente accurate nei cani diabetici anche in corso di DKA.

CACHESSIA CARDIACA NEI GATTI

da *VetJournal* N. 262 / dicembre 2019

La cachessia cardiaca è comune nelle persone e nei cani con insufficienza cardiaca congestizia (CHF, *congestive heart failure*). Nei gatti, quali siano la prevalenza e gli effetti della cachessia cardiaca non è noto. L'obiettivo di questo studio retrospettivo era quello di indagare la prevalenza della cachessia e le sue associazioni con i dati di laboratorio e con la sopravvivenza in 125 gatti con CHF. Attraverso la revisione delle cartelle cliniche sono stati identificati i soggetti con cachessia cardiaca sulla base di 7 diverse definizioni. I dati clinici, di laboratorio e di sopravvivenza sono stati confrontati tra gatti con e senza cachessia. La prevalenza della cachessia variava, a seconda di quale delle 7 differenti definizioni veniva utilizzata, dallo 0 al 66,7%, con una prevalenza del 41,6% utilizzando il punteggio della condizione muscolare (MCS, *muscle condition score*). I gatti con cachessia (determinata sulla base dell'MCS) erano più anziani ($P < 0,001$), avevano una maggiore probabilità di presentare versamento pleurico ($P = 0,003$), avevano concentrazioni significativamente più elevate di azoto ureico ($P < 0,001$) e di neutrofili ($P = 0,01$) e, infine, avevano un *body condition score* ($P < 0,001$), un peso corporeo ($P < 0,001$), l'ematocrito ($P = 0,007$) e la concentrazione di emoglobina ($P = 0,009$) significativamente più bassi. I tempi di sopravvivenza erano significativamente più brevi nei gatti con cachessia (determinata sulla base dell'MCS) rispetto ai gatti senza ($P = 0,03$). Inoltre, anche i gatti sottopeso ($P = 0,002$) e quelli con cardiomiopatia dilatativa ($P = 0,04$) avevano tempi di sopravvivenza più brevi. Essendo stata dimostrata l'esistenza di un'associazione tra cachessia e tempi di sopravvivenza più brevi, gli autori sottolineano l'importanza di identificare precocemente questa condizione nei gatti con CHF in modo da poter agire tempestivamente.

IPERPLASIA ENDOMETRIALE CISTICA/PIOMETRA (TERAPIA)

da Vetpedia-aggiornamento del 16/02/20

La piometra è l'accumulo di materiale purulento all'interno dell'utero, mentre l'iperplasia endometriale cistica (CEH, *Cystic Endometrial Hyperplasia*) è una degenerazione dell'endometrio, risultato di una ripetuta stimolazione progestinica. È una patologia comune nella cagna e meno frequente nella gatta; può interessare anche femmine di altre specie di animali da compagnia, quali il coniglio, il furetto, la cavia e il criceto. Per anni, la piometra nella cagna è stata considerata una diretta conseguenza dell'iperplasia endometriale cistica. Più recentemente, in seguito a diversi riscontri clinici e anatomopatologici, si tende a classificare la piometra e la CEH come condizioni distinte. Nella pratica giornaliera, però, la piometra continua a essere considerata come parte del complesso "iperplasia endometriale cistica/piometra". In realtà, alla CEH può seguire non solo lo sviluppo di piometra, ma anche di altre raccolte uterine, distinte a seconda delle caratteristiche del fluido accumulato nel lume dell'organo (siero-mucoso, mucoso, ematico) o più semplicemente può permanere come unica alterazione uterina. La piometra è una patologia tipica delle cagne sessualmente intere ed insorge sempre durante il diestro. Viene classicamente distinta in piometra a cervice aperta e a cervice chiusa, con quadri clinici molto diversi tra loro e variabili da una quasi totale assenza di sintomi a uno stato di shock settico o endotossico. A differenza della mucometra, dell'idrometra e dell'ematometra, la prognosi della piometra può essere infausta e quindi il pronto riconoscimento della patologia è un fattore determinante.

TERAPIA

In corso di piometra in base al quadro clinico del paziente e alle esigenze del proprietario, si può optare tra il trattamento medico e quello chirurgico. Il primo è sicuramente indicato nel caso in cui il soggetto con cui abbiamo a che fare è una giovane attrice di alto valore genetico e allevatorio, sicuramente, con scarso risentimento sistemico; oppure se si tratta di un soggetto anziano, con importante risentimento sistemico o con altre patologie concomitanti e/o preesistenti (gravi cardiopatie) che renderebbero rischiosa l'induzione dell'anestesia. Si può sfruttare il trattamento medico anche come supporto al chirurgico e dunque propedeutico allo stesso al fine della stabilizzazione preoperatoria del paziente. Il trattamento medico prevede l'utilizzo combinato di più molecole farmacologiche ad azione complementare. Fondamentale l'utilizzo dell'aglepristone, uno steroide sintetico antiprogestinico che antagonizza l'effetto del progesterone mediante competizione recettoriale a livello endometriale. Tra i diversi protocolli proposti per il trattamento nella cagna, uno dei più utilizzati prevede una dose di aglepristone pari a 10 mg/kg SC da ripetere dopo 24 ore, e al giorno 8. La molecola è in grado di indurre, entro massimo 48 ore, l'apertura della cervice, lo svuotamento del contenuto uterino con miglioramento delle condizioni generali. Prima di iniziare il trattamento deve essere effettuato un dosaggio del progesterone, che deve essere superiore a 1,5 ng/ml perché il farmaco abbia attività. Al fine di ridurre le recidive e trattare l'iperplasia endometriale cistica che sta alla base della piometra, si può ripetere il trattamento con l'antiprogestinico ogni 7 giorni fino a che la progesteronemia non scenda al di sotto della soglia minima prima scritta. In associazione all'antiprogestinico, dal momento che questo ha il compito di spiazzare il progesterone dai siti recettoriali uterini e della cervice, può essere associata una molecola ad azione uterotonica ed in parte luteolitica. A questo scopo vengono utilizzate le prostaglandine F2 α (PGF2 α) di sintesi (cloprostenolo) più frequentemente delle naturali per i ridotti effetti collaterali riscontratisi negli animali d'affezione. La dose consigliata è di 1,5 μ g/kg nel cane per 3-5 giorni consecutivi. L'impiego delle PGF2 α deve essere cauto e previa ospedalizzazione della paziente, a causa dei ben noti effetti collaterali in questa specie. Quelli di più frequente riscontro sono: tachicardia, irrequietezza, nausea, vomito, diarrea, ipersalivazione, broncospasmo, osservati generalmente 5-60 minuti dopo la somministrazione, che tendono a ridursi d'intensità col proseguire del trattamento. Al fine di ridurre gli effetti indesiderati, è di comune uso la premedicazione almeno 20 minuti prima della somministrazione delle prostaglandine con maropitant 1 mg/kg SC e N-butilbromuro di joscina SC o IM. Se le condizioni lo richiedono si possono somministrare FANS. È d'obbligo invece associare un trattamento antibiotico che sia attivo contro i gram- e che abbia buona concentrazione nell'endometrio. Non disponendo dell'esame colturale e relativo antibiogramma, la scelta deve ricadere sull'impiego di amoxicillina o amoxicillina in associazione ad acido clavulanico o di chinoloni. Possono essere ancora in associazione

usati farmaci antiprolattinici, agonisti della dopamina, preferibilmente la cabergolina nel cane a 5 $\mu\text{g}/\text{kg}$ per un periodo di 5-7 giorni. Fondamentale il monitoraggio clinico ed ecografico durante la terapia, al fine di correggerla in base alle esigenze nella cagna. Spesso infatti sono sufficienti solo 3 somministrazioni di prostaglandine al fine di permettere il completo svuotamento dell'utero. Più raramente, solo la somministrazione di aglepristone è bastevole allo stesso scopo. Un protocollo alternativo prevede invece la somministrazione di aglepristone nel giorno 0, 2, 5 e 8 senza somministrazione di prostaglandine; Questo protocollo si è dimostrato ugualmente efficace. Il protocollo aglepristone–cloprostenolo può essere riproposto nella gatta con alcune modifiche. Bisogna innanzitutto sapere che l'utilizzo dell'aglepristone è off label, dal momento che è registrato solo nella cagna. Il dosaggio da utilizzare prevede la somministrazione di 15 mg/kg SC q24h per 2 giorni. Possono essere utilizzate in associazione le prostaglandine alla dose di 1,5 $\mu\text{g}/\text{kg}$ per i primi 2 giorni e 2,5 $\mu\text{g}/\text{kg}$ per i successivi 3 giorni, con la medesima premedicazione. Anche in questo caso può essere ripetuta la somministrazione di aglepristone finché non viene meno l'iperplasia endometriale cistica. Nei casi in cui non si ritenga utile salvaguardare la fertilità della paziente, non ci siano aumentati rischi anestesiológicos e non ci sia una richiesta precisa da parte dei proprietari, il trattamento di elezione resta l'ovarioisterectomia



Secondo le condizioni del soggetto, la stabilizzazione prechirurgica può essere necessaria, così come il supporto terapeutico intra- e postchirurgico. La somministrazione di aglepristone può essere suggerita anche in previsione dell'ovarioisterectomia, proprio al fine di ridurre le dimensioni dell'utero e il rischio di rottura dell'organo durante le manipolazioni in sede chirurgica. Il trattamento chirurgico invece, prevede un'ovarioisterectomia con alcune precauzioni in più. È importante innanzitutto maneggiare con cura l'organo per rischio di rottura. Nella chiusura del moncone uterino è fondamentale accertarsi che sia stato asportato tutto il tessuto endometriale.

Per leggere tutto: www.vetpedia.it/indice-schede/scheda-enciclopedia/complesso-iperplasia-endometriale-cistica-piometra.html

QUESTA LA SO-MINITEST SUL GATTO

Da Professione Veterinaria N. 2 - gennaio 2020

Quale affermazione circa le modificazioni del peso nei gatti anziani è meno corretta?

- a) I gatti di età superiore a 10 anni tendono ad avere una diminuzione del fabbisogno energetico di mantenimento (MER)
- b) I gatti di età superiore a 10 anni tendono ad avere un aumento del MER
- c) La perdita di peso può derivare dal fatto che i gatti anziani subiscono una riduzione del senso dell'olfatto e del gusto
- d) I gatti anziani tendono ad essere meno efficienti per quanto riguarda la digestione e l'assorbimento dei grassi e delle proteine

Risposta corretta in fondo alle News



ANAGRAFE ZOOTECNICA: REGISTRAZIONE IN BDN DELLE MOVIMENTAZIONI A PARTIRE DAL MODELLO 4 INFORMATIZZATO

da <https://sivemp.it> 21/02/20

Il Ministero della salute, ricordando che la procedura di registrazione in BDN delle movimentazioni a partire dal modello 4 informatizzato sarà attiva dal 2 marzo 2020 per i bovini e dal 23 marzo 2020 per gli avicoli, fornisce alcuni criteri per la gestione della registrazione automatica delle movimentazioni dei bovini elaborati dal Centro Servizi Nazionale per le Anagrafi Animali dell'IZS Abruzzo e Molise

Per scaricare la nota del Ministero: <https://sivemp.it/anagrafe-zootecnica-gestione-della-procedura-di-registrazione-in-bdn-delle-movimentazioni-a-partire-dal-modello-4-informatizzato>

SUINI: LE LESIONI SONO PRESENTI IN TUTTI I FLUSSI PRODUTTIVI

DA *La Settimana Veterinaria* n° 1123 / dicembre 2019

Nell'allevamento suino il tutto pieno-tutto vuoto è una strategia manageriale che presenta diversi vantaggi quali una maggior biosicurezza, migliore stato di salute e migliori performance. Nei reali sistemi tutto pieno-tutto vuoto i suini sono raggruppati per età e fluiscono da un ambiente al successivo senza rimescolamenti od esposizione all'ambiente esterno. Quando un gruppo di suini si sposta nella successiva fase produttiva, le stanze lasciate libere vengono svuotate, ripulite e disinfettate. Queste efficaci pratiche, seppur logiche e corrette, sono difficili da metter in pratica in modo rigido in quanto dipendono da come l'azienda è gestita, dalla preparazione e dalla qualifica degli operatori, dalla presenza di malattie e dalla pressione infettiva oltre che dalle disponibilità economiche dell'allevamento. Quindi molti allevatori credono di applicare correttamente queste pratiche, ma in realtà non è così. Per esempio, in un recente sondaggio in Irlanda un'elevata percentuale di allevatori ha dichiarato di seguire alla lettera le regole del tutto pieno-tutto vuoto; in realtà, sebbene l'87,3% dichiarava di applicare le pratiche nello svezzamento e l'84,8% nel finissaggio, il 33% degli allevatori mischiava i suini giovani con i più vecchi nello svezzamento e il 20% nelle fasi di finissaggio. Una delle maggiori difficoltà nell'applicare tale pratica è la mancanza di strutture per ospitare i suini malati o con ritardo di crescita, per non doverli spostare nel gruppo dei soggetti più giovani. I rimescolamenti sono anche dovuti al pareggiamento, nella ricerca di una maggiore uniformità al macello; quindi i soggetti che crescono velocemente sono portati avanti mentre quelli con crescita più lenta sono rimescolati nei gruppi successivi. Questi soggetti tendono ad avere un peso al macello inferiore di 10 kg, maggiore incidenza di pericardite e pleurite. Tuttavia non si riesce a stabilire se questo sia la causa del ritardo e se tali patologie siano frutto del rimescolamento. Uno studio¹ condotto dal Dipartimento di Sviluppo della suinicoltura di Cork (Irlanda) e dalla Scuola di Medicina veterinaria dell'Università di Dublino (Irlanda) sull'allevamento suino ha voluto investigare la possibile associazione tra flusso di produzione e i prevalenti indicatori di welfare (morsi alla coda, alle orecchie e lesioni cutanee) in suini in accrescimento e ingrasso in un allevamento a ciclo chiuso. Sono stati utilizzati 1.016 suini di una settimana di vita appartenenti alla stessa banda e seguiti attraverso le differenti fasi produttive e in assenza o in presenza di indicatori di benessere. Questi sono stati misurati a 4, 7, 9, 12, 16 e 24 settimane di età. Sono stati individuati tre flussi di suini: 1° gruppo: "normali" (in grado di avanzare nel flusso senza intoppi); 2° gruppo: flusso di suini con un ritardo di 1 settimana nell'avanzamento dalla 1a alla 2a fase di *nursery* e il 3° gruppo: suini in ritardo di una settimana nell'avanzamento nelle fasi produttive. La presenza di lesioni auricolari è risultata 4,5 volte inferiore nei suini del 2° gruppo e 2,9 volte inferiore nei suini del 3° gruppo rispetto a quelli del primo gruppo. Tuttavia, i suini nel gruppo 3 avevano 2,2 volte più lesioni alla coda e 1,6 volte più morsicature nelle orecchie rispetto ai suini del secondo gruppo (in ritardo all'inizio del ciclo). In conclusione, tutti i flussi produttivi erano associati a un elevato numero di lesioni, il che è preoccupante per il benessere dei soggetti. Tuttavia, il rischio di morsicature alle orecchie, alla coda e di lesioni cutanee dipendeva dalle pratiche manageriali specifiche presenti in ciascuna fase. I ricercatori indicano che i risultati di questo studio potrebbero essere utilizzati per modificare le pratiche di gestione degli allevamenti, e migliorare così il benessere degli animali e forse anche le prestazioni nei sistemi suinicoli intensivi.

DERMATITE DIGITALE NELLE VACCHE

da *VetJournal* N° 265 / gennaio 2020

L'obiettivo di questo studio clinico randomizzato, condotto in un allevamento biologico certificato, era quello di valutare l'efficacia di due opzioni di trattamento per la dermatite digitale (DD) che non prevedessero l'impiego di antibiotici. Lo studio ha coinvolto 70 vacche di razza Holstein con DD

precoce (punteggi M1 e M2). Le vacche sono state assegnate in maniera randomizzata a tre gruppi di trattamento: applicazione topica di solfato di rame e iodio (gruppo 1); applicazione topica di miele e iodio (gruppo 2); nessun trattamento (gruppo controllo). Le vacche sono state valutate al momento dell'arruolamento nello studio e ai giorni 3, 12, 28 e 120 post-trattamento, valutando la presenza di dolore e la dimensione della lesione ed è stato attribuito un punteggio alla deambulazione e alle lesioni. La guarigione è stata definita come la transizione dagli stadi attivi a quelli non attivi (passaggio dagli stadi M1/M2 agli stadi M0 o M4) della malattia. Le formulazioni hanno determinato risultati differenti nel trattamento della DD. Il tasso di guarigione era numericamente più alto nel gruppo 1 in tutti i punti temporali valutati. La percentuale di vacche che manifestava dolore al giorno 3 post-trattamento era maggiore nel gruppo controllo, seguito dal gruppo trattato con miele e iodio e, infine, dal gruppo trattato con solfato di rame e iodio. Nel gruppo trattato con miele e iodio, la percentuale di vacche che mostravano algia aumentava nei successivi punti temporali. Le dimensioni delle lesioni si riducevano maggiormente nel gruppo trattato con solfato di rame e iodio; diversamente, mantenevano dimensioni maggiori nel gruppo trattato con miele e iodio. Le opzioni di trattamento indagate in questo studio sono risultate parzialmente efficaci nel trattamento della DD nelle vacche allevate in condizioni biologiche, determinando una più precoce transizione a lesioni mature rispetto al gruppo di controllo. L'applicazione topica di solfato di rame e iodio è risultata essere la più efficace nel ridurre le dimensioni delle lesioni, il dolore e la zoppia. Tuttavia, l'effetto benefico di tale trattamento ha avuto una durata inferiore a quella dello studio. L'applicazione topica di miele e iodio, invece, ha determinato solo una riduzione transitoria delle dimensioni delle lesioni.

INNOVAZIONI IN CAMPO ZOOTECNICO

da Georgofili INFO - Newsletter del 5 febbraio 2020

Il giornale d'informazione *All About Feed* del 31 gennaio 2020, che tratta di innovazioni nel campo dell'alimentazione animale a livello mondiale, riporta alcune tecnologie più o meno innovative che vale la pena di segnalare. La prima ci informa della messa a punto di un sistema di produzione innovativo, completamente automatizzato, di produzione di foraggi "in door". Da quanto è dato capire dalla nota informativa, le produzioni sperimentali hanno riguardato i foraggi di frumento e di orzo e sono stati equivalenti alle produzioni in campo ottenibili da circa 22 ettari di terreno coltivato. Il sistema si chiama Gröv Pod ed è stato proposto dalla Gröv Technology, una compagnia americana specializzata in innovazioni tecnologiche in campo agricolo. Ci informano che il sistema utilizza meno del 2% dell'acqua che sarebbe necessaria in campo aperto e solo una piccola frazione di terreno. Non dicono quanto. Il sistema è stato progettato per richiedere un minimo di manodopera ed utilizza una tecnologia LED a bassa dispersione termica e sistemi robotizzati dalla semina alla raccolta. Non sappiamo quanto sia conveniente l'investimento di capitali per rendere operativo nella pratica il sistema allo scopo di risparmiare tanta acqua ed ettari di terreno che si possono destinare ad altre produzioni. Ciò che sembra importante osservare è che si stanno facendo proposte innovative per ridurre il consumo di acqua e risparmiare terreno pascolativo, nel tentativo di rispondere, per quanto possibile, alla esigenza di continuare a produrre carne e latte senza pesare troppo sul problema del riscaldamento globale dovuto alla emissione dei gas serra. La seconda segnalazione riguarda la multinazionale americana EnvironFlight, leader mondiale nella produzione di larve dell'insetto Black Soldier Fly. La EnvironFlight ne sta potenziando la produzione anche attraverso joint ventures con altre compagnie, come la Darling Ingredients. L'allevamento di insetti è, notoriamente, una pratica di produzione di proteine alimentari ad alto valore biologico promettente, con rendimenti per ettaro coltivato almeno 50 volte maggiori rispetto a quelli della soia. Ancora una volta si tratta di un sistema produttivo molto efficiente e sostenibile, importante per alleviare il contributo della zootecnia alla emissione dei gas serra e, attraverso questa, al fenomeno del riscaldamento globale del nostro pianeta. In questo caso, il sistema è già operativo, non come il Gröv Pod ancora a livello sperimentale e, decisamente, molto meno oneroso sul piano degli investimenti.

STRESS OSSIDATIVO: SUPPLEMENTAZIONE CON LIEVITI

DA La Professione Veterinaria 5-2020

Questo studio aveva l'obiettivo di valutare gli effetti dell'integrazione di lievito vivo (*Saccharomyces cerevisiae*) sui biomarcatori sierici di stress ossidativo, sulle concentrazioni di vitamine antiossidanti e

sulla produzione lattea di vacche da latte durante la stagione estiva. Sono state incluse 16 vacche in lattazione del peso medio di 707,5 kg assegnate in maniera randomizzata a due gruppi, ciascuno costituito da 8 individui, di cui uno riceveva l'integrazione con lievito vivo e l'altro fungeva da gruppo di controllo. Le vacche che ricevevano l'integrazione assumevano 10 g/giorno di lievito vivo per 8 settimane, nel periodo compreso tra metà luglio e metà settembre. Alla sesta settimana di trattamento, i livelli sierici dei derivati dei metaboliti reattivi dell'ossigeno erano significativamente più bassi ($P < 0,05$) nel gruppo che assumeva lievito vivo. All'ottava settimana di trattamento, le concentrazioni sieriche di retinolo e di glucosio erano significativamente più alte ($P < 0,01$) nel gruppo trattato con lievito vivo. L'integrazione con lievito vivo, invece, non aveva influenzato le risposte fisiologiche, come la temperatura rettale, la frequenza respiratoria, il metabolismo delle proteine e del colesterolo e la produzione di latte. Durante il periodo di studio, la resa media giornaliera del latte è diminuita in entrambi i gruppi. La percentuale di riduzione della produzione di latte nel gruppo che aveva ricevuto lievito vivo era del 17,6% e nel gruppo di controllo era del 20,0%. I risultati di questo studio suggeriscono che l'integrazione con lievito vivo durante la stagione estiva può ridurre lo stress ossidativo e migliorare il metabolismo dei carboidrati nelle vacche da latte in allattamento.

L'EFFETTO PLACEBO RIGUARDA ANCHE I CAVALLI?

da AboutPharma Animal Health n° 4/2020

Uno studio randomizzato, in cieco, controllato con placebo condotto su 44 cavalli precedentemente diagnosticati con mal di testa idiopatico cronico, è stato condotto per determinare l'efficacia di un integratore alimentare. Ne è emerso però che il supplemento non aveva alcun beneficio rispetto al placebo nell'alleviare i segni clinici di mal di testa, ma soprattutto che sembrava esserci un significativo effetto placebo quando il risultato era basato sulla percezione soggettiva dei segni clinici da parte del proprietario. Lo studio quindi è servito ai ricercatori non tanto per dimostrare l'efficacia del trattamento, ma per concludere che “visto il significativo effetto placebo, era necessario condurre studi controllati randomizzati, condotti correttamente, in cieco, per valutare i veri effetti del trattamento negli studi sugli animali”.

MEDICINE ALTERNATIVE

Il fenomeno dell'effetto placebo, oltre a distorcere la valutazione delle terapie tradizionali, potrebbe anche in parte spiegare la crescente popolarità delle terapie veterinarie alternative, dall'agopuntura al Cbd e l'omeopatia, che potrebbero funzionare proprio per via di questo effetto. Brennen McKenzie, veterinario e autore di SkeptVet, un blog dedicato alla medicina veterinaria basata sull'evidenza e autore di un recente libro sulle medicine alternative (*Placebos for Pets?: The truth about alternative medicine in animals*), ha dichiarato come la regolamentazione dei medicinali veterinari è “abbastanza lenta” e il mercato per loro relativamente piccolo. Motivo per cui “le aziende farmaceutiche hanno pochi incentivi finanziari a condurre studi controllati con placebo, che richiedono tempo e denaro, con la conseguenza che relativamente pochi studi veterinari hanno storicamente incluso un gruppo placebo. Il che significa che molti dei trattamenti tradizionali offerti oggi possono essere meno efficaci di quanto i proprietari di animali domestici siano stati indotti a credere”. Nonostante le norme e le pratiche stiano virando verso una medicina più basata sulle evidenze anche in ambito veterinario, ancora secondo McKenzie molto resta da fare anche da parte dei veterinari, che dovrebbero essere più trasparenti con i caregiver degli animali, mostrando loro le prove scientifiche disponibili (o non disponibili) sul trattamento che stanno prescrivendo.

In ogni edizione delle News trovate un articolo in Inglese, una buona occasione per informarsi ripassando un pò la lingua

EMOTIONAL TRANSFER IN HUMAN–HORSE INTERACTION: NEW PERSPECTIVES ON EQUINE ASSISTED INTERVENTIONS

Da <https://www.mdpi.com/2076-2615/9/12/1030>

This article belongs to the Special Issue [People and Their Companion Animals, Physical or Mental Health Benefits of Both](#). View Full-Text: www.mdpi.com/2076-2615/9/12/1030/htm

SIMPLE SUMMARY

Equine assisted interventions (EAls) represent an emerging field of animal assisted interventions (AAls), employing horses in a wide variety of activities with humans. Based on the socio-emotional competences of this species, which evolved sophisticated communicative skills to interrelate with

humans, we here hypothesized the occurrence of an interspecific emotional transfer during interventions. The emotional transfer hypothesis suggests a mutual coordination of emotional states of humans and horses, which are going through a coupling process during the interaction. Even though this mechanism is supported by few existing studies on human-horse emotional fine-tuning, it could play a key role in EAls. We moreover propose to measure this coordination through monitoring physiological variables with a novel multidisciplinary method. In the future, having an insight on emotional states of animals involved in AAls could be useful to ameliorate the wellbeing of both animal and human subjects and to better standardize operational strategies.

ABSTRACT

Equine assisted interventions (EAls) include all therapeutic interventions aimed at improving human wellbeing through the involvement of horses. Due to the prominent emotional involvement traditionally characterizing their relation with humans, horses developed sophisticated communicative skills, which fostered their ability to respond to human emotional states. In this review, we hypothesize that the proximate causation of successful interventions could be human-animal mutual coordination, through which the subjects bodily and, most importantly, emotionally come into contact. We propose that detecting emotions of other individuals and developing the capacity to fine-tune one's own emotional states accordingly (emotional transfer mechanism), could represent the key engine triggering the positive effects of EAls. We provide a comprehensive analysis of horses' socio-emotional competences according to recent literature and we propose a multidisciplinary approach to investigate this inter-specific match. By considering human and horse as a unique coupling system during the interaction, it would be possible to objectively measure the degree of coordination through the analysis of physiological variables of both human and animal. Merging the state of art on human-horse relationship with the application of novel methodologies, could help to improve standardized protocols for animal assisted interventions, with particular regard to the emotional states of subjects involved.



Ente Nazionale Previdenza Assistenza Veterinari

BANDO SUSSIDI A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITA' ANNO 2020

da mail ENPAV 11/02/20

L'ENPAV comunica che è stato approvato il Bando per la concessione, per la nascita e l'adozione, dei sussidi per il sostegno alla genitorialità, destinando per l'anno 2020 un importo pari a 250.000,00.

BENEFICIARI

1. Veterinarie che risultino iscritte all'Enpav al momento dell'evento.
 2. Padre veterinario iscritto, a prescindere dalla qualità di lavoratrice della madre, in caso di morte o grave infermità della madre, abbandono o affidamento esclusivo del bambino al padre.
- Il Consiglio di Amministrazione ha Euro. Tutte le informazioni sono disponibili nel sito Internet www.enpav.it Si evidenzia che le scadenze dei due contingenti previsti al fine della presentazione delle domande sono il **30 APRILE** e il **31 OTTOBRE** 2020. E' possibile presentare le domande esclusivamente online, attraverso l'area iscritti del sito, attraverso una procedura semplice e guidata. Per procedere alla compilazione è necessario accedere alla funzione: Domande online - Invio-Sussidi alla genitorialità.

I sussidi sono concessi per **le spese sostenute, entro i 24 mesi dalla nascita o dall'adozione (o affidamento preadottivo) e documentate al momento della presentazione della domanda**, per i seguenti servizi:

A. Asili nido

B. Baby sitting

C. Scuola dell'infanzia per i casi di adozione fino a sei anni d'età del bambino

Ai fini della decorrenza dei 24 mesi rilevano la data della nascita e per l'adozione (o affidamento preadottivo) la data dell'ingresso del bambino nella famiglia. In caso di adozione (o affidamento preadottivo), il minore adottato non deve aver superato i 6 anni di età al momento della presentazione della domanda.

La graduatoria delle domande di concessione del sussidio, che il Comitato Esecutivo dell'Ente approverà per ognuno dei due contingenti, viene formata sulla base del più elevato punteggio conseguito con riferimento a diversi parametri (es. reddito ISEE). Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento, è possibile contattare gli uffici dell'ENPAV: tel 06/49200247; Email: segreteriaenpav@enpav.it

CONTRIBUTI MINIMI 2020

Da www.enpav.it (art. 5, 7 e 9 del Reg. di att.)

Sono i contributi dovuti da tutti gli iscritti all'Albo professionale e all'Enpav per il periodo di effettiva iscrizione. Sono dovuti **anche in mancanza di reddito professionale** e consentono di maturare l'anzianità iscrivibile e contributiva necessaria per l'acquisizione del diritto a pensione. I contributi minimi aumentano annualmente in base al tasso di variazione Istat (per il 2020 pari allo 1,1%). Il contributo soggettivo aumenta annualmente anche dello 0,5% (fino all'aliquota massima del 22% che sarà raggiunta nel 2033)

Si distinguono in:

- contributo soggettivo minimo (per il 2020 pari a € 2.503,25)
- contributo integrativo minimo (per il 2020 pari a € 484,50)

Oltre a tali contributi è poi dovuto, da parte di tutti gli iscritti, il contributo di indennità di maternità (€ 62,00)

Totale contributi minimi 2020: € 3.049,75

Il pensionato di invalidità versa il solo contributo soggettivo ridotto al 50%.

I pensionati Enpav non sono più tenuti al pagamento dei contributi minimi dalla data del pensionamento.



PIANO NAZIONALE 2015-18. IL CONTROLLO UFFICIALE DEGLI ADDITIVI ALIMENTARI (AA) TAL QUALI E NEI PRODOTTI ALIMENTARI

da <https://sivemp.it> 05/02/20

Il Ministero della salute ha pubblicato la "[Relazione riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari \(AA\) tal quali e nei prodotti alimentari](#)" relativa al 2018, anno che conclude il primo ciclo di attività del "Piano Nazionale additivi alimentari (AA) 2015-2018". La categoria alimentare maggiormente analizzata risulta costituita dai prodotti carnei, seguita dalle bevande, dai prodotti della pesca, dagli integratori alimentari, dai prodotti di confetteria ed infine dai prodotti ortofrutticoli. Le categorie che non risultano essere campionate sono i gelati, le uova e ovoprodotti e gli alimenti trasformati non coperti dalle altre categorie. Su 2477 campioni totali sono state riscontrate 27 NC, riguardanti tutte la linea di attività AA/alimenti, corrispondenti all'1,1% dei campioni analizzati.

L'analisi dei dati ha evidenziato quanto segue:

- Le richieste del Piano Nazionale per il controllo degli AA nei prodotti alimentari risultano soddisfatte. Il controllo dei requisiti di purezza sugli AA tal quali ha visto un incremento dei campioni raggiungendo il 90% dei campioni previsti.
- Gli AA compresi nella categoria funzionale dei conservanti rappresentano le sostanze maggiormente ricercate, elemento positivo alla luce della loro importanza tecnologica nel preservare la salubrità degli alimenti.
- La percentuale delle determinazioni analitiche dei coloranti è rimasta invariata, mentre è aumentata la percentuale di quelle degli edulcoranti, elemento positivo alla luce degli aumentati consumi di prodotti alimentari a ridotto contenuto energetico.
- La percentuale maggiore di NC (59%) è riconducibile all'uso illegale di AA nei prodotti di origine animale, al fine di prolungarne la shelflife. Questo dato evidenzia la necessità di prevedere un controllo adeguato delle possibili pratiche fraudolente finalizzate al prolungamento artificiale (potenzialmente pericoloso) del tempo di vita commerciale degli alimenti.

- I requisiti di purezza (metalli pesanti) degli AA sono risultati sempre conformi alla normativa.
 - La percentuale riscontrata di prodotti non conformi nel 2018 è pari a 1,1% e pertanto è leggermente diminuita rispetto agli anni precedenti (2% nel 2015; 1.3% nel 2016; 1.5 % nel 2017);
- Alla luce delle risultanze sinteticamente sopra elencate il sistema di categorizzazione del rischio utilizzato nel Piano, basato prevalentemente su indicatori di carattere valutativo/tossicologico, appare sostanzialmente adeguato. Inoltre complessivamente l'utilizzo degli AA nelle diverse filiere di produzione avviene conformemente ai regolamenti ed in modo controllato.

FARMER-FILIERA A RISPARMIO ENERGETICO E IDRICO PER IL PARMIGIANO REGGIANO

da C.R.P.A. SpA Newsletter n. 1 - febbraio 2020

Negli ultimi anni il settore lattiero-caseario è stato interessato da un processo di intensa ristrutturazione produttiva e tecnologica. Per questa ragione le spese energetiche dei caseifici sono andate progressivamente crescendo, mentre tra i consumatori aumenta la sensibilità nei riguardi delle tematiche ambientali e la ricerca di prodotti sempre più sostenibili.

Per leggere i risultati del progetto Farmer-Filiera a risparmio energetico e idrico per il Parmigiano Reggiano: www.crupa.it/nqcontent.cfm?a_id=20182&tt=crpa_www

LA CCF DELLA CARNE BOVINA

da La Settimana Veterinaria N° 1128 / febbraio 2020

Per valutare la sostenibilità ambientale di un'impresa, di un processo o di un prodotto, vengono utilizzati diversi parametri, il principale è la *Carbon footprint* (CF*). Parlando di una singola impresa, si utilizza il concetto di *Corporate carbon footprint* (CCF*), ed è la misura dell'ammontare totale delle emissioni di gas a effetto serra prodotti, direttamente e indirettamente, da una determinata impresa, espresse in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e). Sono stati effettuati alcuni studi per valutare le CCF della carne di bovino, che è risultata variabile tra 13 e 40 kgCO₂e/kg carne. Ad esempio, uno studio italiano⁴ ha riscontrato una CCF di 24,46 kgCO₂eq per un kg di carne cotta da bovini di razza Chianina. Si tratta di valutazioni che risentono molto dei meccanismi commerciali di ogni impresa (azienda biologica, importazione o meno di un determinato alimento per il bestiame, quantità di concime usato per coltivare le materie prime, presenza in allevamento di impianto biogas, la durata del ciclo di allevamento, ecc.), pertanto è difficile esprimere un valore medio. D'altra parte, la produzione di un personal computer ha una CCF di circa 1.015 kg CO₂eq: è evidente da questo la necessità di riciclare queste apparecchiature. È dunque estremamente necessaria una valutazione scientifica delle emissioni di gas serra prodotta dagli allevamenti, finora condotta solo occasionalmente. In caso contrario l'intero settore sarà sempre vittima di disinformazione. La pubblicazione sull'etichetta del prodotto, anche solo del valore della *Carbon footprint*, incontra già il parere favorevole dei consumatori e favorisce il miglioramento delle imprese del settore alimentare a favore di una produzione sostenibile.

* *Carbon footprint* (impronta carbonio, CF): è una misura che esprime in tonnellate di CO₂ equivalente il totale delle emissioni di gas a effetto serra (*greenhouse gases* - GHG) associate direttamente o indirettamente a un prodotto (o un'impresa-*Corporate carbon footprint* CCF, o un servizio). Per calcolarla è necessario quantificare tutte le emissioni di gas a effetto serra lungo tutto il ciclo di vita del prodotto, dall'estrazione delle materie prime al suo smaltimento finale.



CORONAVIRUS DI INTERESSE VETERINARIO

DA <https://www.veterinariapreventiva.it> 12 febbraio 2020

Il nuovo coronavirus comparso a fine 2019 in Cina, ora chiamato *Covid-19*, dall'OMS per evitare riferimenti a zone specifiche, animali o gruppi di persone, è il settimo coronavirus ad essere riconosciuto nell'uomo. Ma anche negli animali sono presenti moltissimi coronavirus responsabili di malattie nei suini, nei polli, nei bovini, in animali selvatici e anche di infezioni senza alcuna

respiratoria infettiva nei cavalli e nell'uomo in Australia nel 1994. La risposta delle cellule di questi due pipistrelli ai virus è stata comparata a quella di cellule di scimmia verde africana. Attaccate da virus che mimano il meccanismo d'azione di Ebola e Marburg, le cellule di scimmia sono state uccise rapidamente, quelle del rossetto egiziano invece si sono tempestivamente difese dall'infezione. La risposta delle cellule provenienti dalla volpe volante nera è stata ancora più efficace: ha rallentato notevolmente l'infezione virale. Tutto questo grazie all'azione di una molecola rilasciata dalle cellule attaccate dal virus, l'interferone alpha, che avverte le altre cellule dell'arrivo imminente del patogeno. Finita l'emergenza ci sono ancora alcune cellule che contengono il virus, e che possono riprodursi e l'infezione quindi periste per tutta la vita dell'animale. "Se l'ospite ha una risposta immunitaria più forte, i virus possono aumentare il loro tasso di replicazione, senza danneggiare l'animale". Gli uomini però hanno un sistema immunitario ben diverso. I ricercatori hanno notato che molti dei virus ospitati da pipistrelli infettano l'uomo dopo essere passati attraverso un altro animale che funge da intermediario. La Sars è passata attraverso gli zibetti, per l'Ebola invece gli intermediari sono stati gorilla e scimpanzé. L'Hendra ha attaccato i cavalli e Marburg le scimmie verdi africane. Nonostante il fatto di essere passati attraverso un intermediario, questi virus restano estremamente pericolosi una volta giunti agli uomini.

LODI, I FUTURI VETERINARI SI ESERCITERANNO SU 'FINTI' ANIMALI

da www.ilgiorno.it 06/02/20

Prototipi di animali molto realistici, in cui viene anche simulata la circolazione sanguigna, da usare come test per gli studenti prima di affrontare dal vivo le sale operatorie. È il nuovo 'Skill lab', laboratorio delle competenze, che la Facoltà di Veterinaria della Statale sta approntando nell'ambito dell'introduzione di una didattica sempre più innovativa e che sarà presentato in un seminario, mercoledì prossimo.

Continua a leggere: <https://www.ilgiorno.it/lodi/cronaca/veterinari-prototipi-animati-1.5015680>

PREMIO FNOVI "IL PESO DELLE COSE" - EDIZIONE 2020

da Newsletter FNOVI n. 6 - 21 febbraio 2020

Nuova edizione del premio annuale istituito dalla FNOVI denominato "Il peso delle cose". I candidati al premio dovranno essere medici veterinari italiani (regolarmente iscritti ad un Ordine professionale - o che lo siano stati fino al pensionamento) che si siano particolarmente distinti per il loro impegno, all'interno e all'esterno della professione, rendendo benefici, oltre che a se stessi, alla collettività professionale o alla società in senso lato. Non un premio alla carriera, ma un premio a comportamenti che possano risultare esempi positivi da imitare. Nel rinviare alla consultazione del [Regolamento](#), si informa che le candidature dovranno pervenire presso gli Uffici FNOVI **entro il prossimo 15 marzo**. Il Premio sarà conferito in occasione del prossimo Consiglio Nazionale FNOVI (Roma, 27-29 marzo 2020).

PCF, NASCONO I POSTI DI CONTROLLO FRONTALIERI

DA FVM/SIVeMP Notizie 19/02/20

Il 14 dicembre 2019 è entrato in vigore il [Regolamento UE n. 625 del 15 marzo 2017](#) che prevede un nuovo assetto dei controlli sanitari ai confini dell'UE al fine di semplificare, armonizzare e unificare il quadro normativo globale sui controlli ufficiali nel settore dell'importazione di animali e merci nell'UE provenienti da Paesi terzi. Al fine di semplificare, armonizzare e unificare il quadro normativo globale sui controlli ufficiali nel settore dell'importazione di animali e merci nell'UE, il suddetto regolamento ha previsto l'istituzione dei Posti di Controllo Frontalieri (PCF) in sostituzione delle precedenti strutture di controllo rappresentate dai Posti d'Ispezione Frontalieri (PIF), Punti di Entrata Designati (PED) e Punti Designati per l'Importazione (PDI), nonché i requisiti minimi previsti per la designazione di tali PCF.

Consulta: [Elenco dei Posti di Controllo Frontalieri \(PCF\) autorizzati](#)

LAUREA IN VETERINARIA TELEMATICA?

La laurea LM-42 Medicina Veterinaria può essere solo “convenzionale”. Non ammessa la modalità telematica. Lo puntualizza il Consiglio Universitario Nazionale (CUN) nella nuova “Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici” - per garantire un’offerta didattica “valida e ben strutturata”.

INFLUENZA AVIARIA: NUOVO BANDO REGIONALE-A DISPOSIZIONE UN MILIONE DI EURO

DA Newsletter n° 7-2020 - Confagricoltura Mantova

Regione Lombardia ha approvato il bando per destinare gli interventi previsti dal Psr a beneficio degli allevamenti di pollame da carne e/o di galline ovaiole e/o di selvaggina da ripopolamento, in quanto considerate specie vulnerabili e suscettibili di infezione e trasmissione del virus dell’influenza aviaria. Il Programma si realizza attraverso la realizzazione di vari progetti di biosicurezza da parte delle aziende avicole, in modo da evitare il ripetersi di focolai di infezione. Le risorse totali messe a disposizione ammontano a un milione di euro, destinate ad attività di prevenzione dell’influenza aviaria, con spesa massima per beneficiario pari ad euro 100.000. Le tipologie del contributo sono a fondo perduto fino all’80% delle spese ammissibili e fino ad un massimo di € variabile a seconda delle tipologie di intervento. L’erogazione del contributo in conto capitale avviene in unica erogazione a saldo, a certificata esecuzione degli interventi. Le domande di ammissione al contributo devono essere presentate tra le ore 12.00 di lunedì 9 marzo 2020 e le ore 12.00 di venerdì 15 maggio 2020.

www.regione.lombardia.it



COYNER

Clinical atlas of canine and feline dermatology

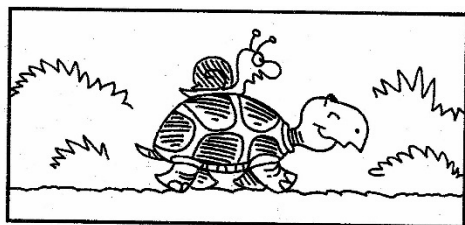
1° ed., 490 pagg., 1200 ill., John Wiley & Sons
settembre 2019

Area: Cane/Gatto

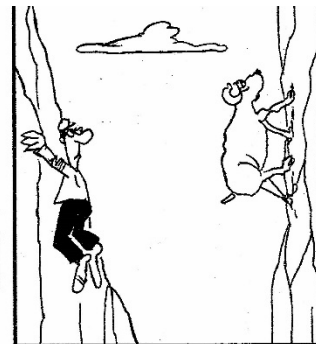
Disciplina: Dermatologia

Risposta corretta: a)

Su Professione Veterinaria N. 4 - febbraio 2020 è evidenziata questa “**ERRATA CORRIGE**”. Sul n. 40/2019 è stata erroneamente indicata come falsa la risposta a). La risposta falsa è invece la c).”



L'uovo che depone la femmina del gufo è di forma quasi sferica.



Da “La Settimana Enigmistica”

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né le per opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.